

VeM (Venture Capital Monitor): la filiera del venture capital investe 2 miliardi nell'innovazione italiana

Cresce l'ammontare investito sia nelle startup italiane, che sfiora il miliardo di euro (erano 543 milioni nel 2020), sia nelle startup estere fondate da italiani, che si attesta a 919 milioni di euro (erano 52 milioni)

Milano, 22 febbraio 2022 – È stato presentato oggi il **Rapporto di ricerca 2021** del **Venture Capital Monitor – VeMTM** sulle operazioni di venture capital nel mercato italiano. Lo studio è stato realizzato dall'Osservatorio **Venture Capital Monitor – VeMTM** attivo presso Liuc Business School e realizzato grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center ed E. Morace & Co. Studio legale e al supporto istituzionale di CDP Venture Capital SGR e IBAN, con l'obiettivo di sviluppare un monitoraggio permanente sull'attività di early stage istituzionale svolta nel nostro Paese.

Operazioni

Il 2021 si è chiuso con 317 operazioni (**initial e follow on**); erano 234 lo scorso anno (+35%). Se si guarda solo ai nuovi investimenti, **initial**, questi sono stati 285 rispetto ai 200 del 2020. Per quanto riguarda l'ammontare investito sia da operatori domestici che esteri in **startup italiane**, il valore si attesta a 992 milioni di euro distribuiti su 291 round, in aumento rispetto ai 543 milioni per 223 operazioni del 2020. Allo stesso modo, cresce anche l'ammontare investito in **realità estere** fondate da **imprenditori italiani** che passa da 52 milioni a 919 milioni di euro e da 11 a 26 operazioni. Sommando queste due componenti, il totale complessivo si attesta a 1,9 miliardi di euro (erano 595 milioni nel 2020).

“I dati del 2021 mostrano che un'attività di filiera che vede la partecipazione di pubblico e privato, di sgr e soggetti di natura differenti, produce risultati eccezionali e valori che non avevamo mai visto in Italia”, afferma **Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI**, “Ora serve consolidare questa curva di crescita e premere l'acceleratore, anche grazie all'attività dei fondi di fondi istituzionali, per accompagnare la trasformazione del nostro paese e supportare l'innovazione”.

“La filiera del venture capital ha registrato numeri da record nelle operazioni initial, cioè il primo ingresso in una startup, segno che il mercato è costituito da operatori vivaci e capaci di impegnarsi in nuove iniziative nonostante il contesto di incertezza economica e finanziaria” afferma **Anna Gervasoni, professore Liuc - Università Cattaneo**. “L'Italia ha tutti i numeri per competere con l'innovazione internazionale nei settori più all'avanguardia come l'Ict e il lifesciences ma anche in quelli più tradizionali come l'agrifood che nello scorso anno ha catalizzato l'8% degli investimenti”.

“I dati del Venture Capital Monitor confermano la crescita costante dell'attività di investimento-nelle startup, superando per la prima volta la soglia psicologica del miliardo di EUR di capitali raccolti”; spiega **Maurizio Montagnese, Presidente di Intesa Sanpaolo Innovation Center**. “Il 2021 è stato un anno particolarmente vivace per il venture capital, nonostante il contesto economico reso difficile dalla crisi pandemica. Per il nostro Gruppo è sempre più strategico sostenere finanziariamente le startup e avviare partnership con primari operatori internazionali per accelerare il loro percorso di sviluppo con

iniziative di impatto sui territori. L'attività di Neva Sgr, la società di venture capital del Gruppo controllata al 100% da Intesa Sanpaolo Innovation Center, conferma l'interesse in imprese ad alto potenziale di crescita soprattutto nei settori chiave per l'economia del futuro".

Se nel 2020 i business angel hanno mostrato una notevole resilienza nell'affrontare l'incertezza legata alla pandemia, il 2021 è senz'altro un anno di accelerazione", dichiara **Paolo Anselmo, Presidente di IBAN**. "Gli investimenti in syndication con i venture capital crescono e sono prevalenti nelle scelte di investimento degli angel italiani. È poi quasi raddoppiato, arrivando a circa 90 milioni di euro, il valore degli investimenti dei soli business angel. Sono dati che testimoniano una sempre crescente vitalità degli investitori informali in Italia e il ruolo chiave che rivestono per la nascita e la crescita della startup italiane".

"Il venture capital è storicamente intrecciato con l'innovazione tecnologica prodotta dalle startup. Molto si è detto in diritto sui modelli societari, ma poco sul tema del capitale di conoscenze immateriali, ossia la proprietà intellettuale non incorporata nel brevetto, ma che è nelle teste del team e nella cultura aziendale. Come proteggerla è ben chiaro alle grandi imprese, un po' meno alla startup, ma in effetti ci sono sistemi di tutela che vengono riconosciuti dai giudici e meritano una considerazione da parte dell'impresa" ha dichiarato **Pierluigi De Biasi, partner dello studio legale E. Morace & Co.**

Focus su Technology Transfer, Corporate venture capital e filiera dell'early stage

Il **totale** degli **investimenti** in **TT** (Technology Transfer) 2021 è stato pari a 76 milioni di euro su 49 operazioni. Questi risultati sono arrivati grazie anche all'impatto dei fondi della piattaforma **ITatech** che a oggi hanno raccolto complessivamente oltre 300 milioni di euro realizzando, dal 2018, 90 investimenti per un ammontare totale pari a circa 120 milioni di euro (compresi i co-investitori).

Con riferimento all'attività di **corporate venture capital**, nel 2021 si conferma l'evidenza recente che vede una notevole presenza di imprese nei round di venture capital. In particolare, è stata registrata la partecipazione delle corporate negli investimenti a supporto delle realtà imprenditoriali nascenti o nella fase di primo sviluppo in circa il 32% dei round complessivi, in netto aumento rispetto al 2020.

Relativamente alle sole startup con sede in Italia, **venture capital e corporate venture capital** hanno investito 462 milioni di euro su 184 round, le attività di **sindacato** tra venture capital, corporate venture capital e business angel hanno fatto registrare investimenti pari a 530 milioni di euro su 107 operazioni e i soli business angel hanno investito 87 milioni in 95 round. Il **totale** di queste attività porta la **filiera dell'early stage** in Italia ad aver investito oltre 1 miliardo di euro su 386 round. Aggiungendo anche gli investimenti in startup estere con founder italiani, il **totale complessivo** si attesta a oltre 2 miliardi di euro su 417 round.

Distribuzione geografica e settoriale

Come per gli anni passati, a livello di investimenti initial, la **Lombardia** è la Regione in cui si concentra il maggior numero di operazioni, 110, coprendo il 39% del mercato (era il 42% nel 2020, ma con un numero inferiore di deal, 83). Seguono Lazio (9%) e Piemonte (poco meno del 9%).

Dal punto di vista settoriale, l'**Ict** monopolizza l'interesse degli investitori di venture capital, rappresentando una quota del 35% delle società target. L'Ict è costituito per un 37% da operazioni su startup nel comparto dei digital consumer services, e per il 63% su società con focus su enterprise technologies. A seguire, il 14% delle target oggetto di investimenti initial è stato diretto verso i servizi finanziari, il 13% verso l'Healthcare e l'8% verso l'Agrifood.

*Il **Venture Capital Monitor – VEM**TM è un Osservatorio nato nel 2008 e attivo presso Liuc Business School e realizzato grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center ed E. Morace & Co. Studio legale e al supporto istituzionale di CDP Venture Capital SGR e IBAN, con l'obiettivo di sviluppare un monitoraggio permanente sull'attività di early stage istituzionale svolta nel nostro Paese.*

***LIUC – Università Cattaneo** è nata nel 1991 per iniziativa di 300 imprenditori della Provincia di Varese e dell'Alto Milanese, uniti in un concorso corale per la realizzazione del progetto, spesso con apporti economici significativi, ha come punto di forza uno stretto legame con le imprese e con il mondo professionale, nonché una marcata vocazione internazionale. La LIUC con le scuole di Economia e Ingegneria, Centri di Ricerca, Laboratori e Osservatori propone corsi di laurea e laurea magistrale, master universitari, corsi di formazione permanente e ricerca su commessa. Tra i master attivati è presente quello in Merchant Banking, specificamente pensato per incontrare la domanda crescente di professionisti espressa dalle banche di investimento, da società di Private Equity e Venture Capital e da Società di Gestione del Risparmio. Il Venture Capital Monitor è un Osservatorio focalizzato sull'attività di investimento destinata all'avvio di nuove imprese innovative, il quale si pone come obiettivo quello di individuare i principali trend di mercato definendone i possibili sviluppi futuri. Per ulteriori informazioni: www.liuc.it*

***AIFI**, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private debt, è stata costituita nel maggio del 1986 al fine di sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano dell'investimento in capitale di rischio. L'Associazione è un'organizzazione di istituzioni finanziarie che stabilmente e professionalmente effettuano investimenti in aziende, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate, con un attivo sviluppo delle aziende partecipate.*

***Intesa Sanpaolo Innovation Center** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata alla frontiera dell'innovazione: esplora scenari e tendenze future, sviluppa progetti di ricerca applicata, supporta startup ad alto potenziale e accelera la trasformazione delle imprese secondo i criteri dell'open innovation e dell'economia circolare, per fare di Intesa Sanpaolo la forza trainante di un'economia più consapevole, inclusiva e sostenibile. Con sede nel grattacielo di Torino progettato da Renzo Piano e un*

network nazionale e internazionale di hub e laboratori, l'Innovation Center è un abilitatore di relazioni con gli altri stakeholder dell'ecosistema dell'innovazione – come imprese tech, startup, incubatori, centri di ricerca e università – e un promotore di nuove forme d'imprenditorialità nell'accesso ai capitali di rischio. Le attività principali su cui si concentra il lavoro di Intesa Sanpaolo Innovation Center sono la circular economy, lo sviluppo delle startup più promettenti, il corporate venture capital – attraverso la controllata Neva Sgr – e la ricerca applicata.

IBAN – Italian Business Angels Network è un'Associazione senza scopo di lucro, ufficialmente riconosciuta e con personalità giuridica, fondata il 15 marzo 1999 a seguito del Progetto "DG Impresa" promosso dalla Commissione europea. L'Associazione coordina e sviluppa l'attività di investimento da parte di investitori informali (termine anglosassone "Business Angel") nel capitale di rischio di piccole imprese e startup. All'interno del contesto nazionale si pone come punto di riferimento per gli investitori privati, per i network nazionali (BAN) e per i Club di Investitori, mentre a livello europeo, dopo essere stata tra i fondatori di EBAN, è ora tra i membri permanenti di BAE - Business Angel Europe, la Confederazione delle Associazioni di Business Angel in Europa, nata nel 2013 anche grazie a IBAN per essere la voce degli investitori informali in Europa.

E. Morace & Co. è uno studio legale attivo da ottant'anni assistendo le imprese, partendo dal diritto marittimo e dai rapporti commerciali. Dal 2019 ha una sede a Milano, nella quale lavorano professionisti portatori di competenze specifiche in materia di acquisizioni e fusioni, rapporti societari e intellectual property. Lo Studio vuole assistere le startup italiane, sollevando i promotori dell'impresa dal doversi preoccupare di temi legali e lavorando alla velocità degli innovatori, essendo presente nei momenti critici e quindi tipicamente tutelando il patrimonio immateriale e intellettuale dell'intrapresa, aiutando la definizione dei rapporti di lavoro e commerciali, partecipando all'organizzazione della vita societaria e infine assistendo la startup nel reperimento dei mezzi finanziari.

Per informazioni:

Osservatorio Venture Capital Monitor – VEMTM

Francesco Bollazzi

Tel. 0331 572208

pem@liuc.it

Ufficio Stampa LIUC

Francesca Zeroli

ufficiostampa@liuc.it, fzeroli@liuc.it

Tel. 0331.572.541- Fax 0331.480746

www.liuc.it

Ufficio stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

Tel 02 76075324

www.aifi.it